

Periodico mensile politico e culturale a distribuzione gratuita

J'Accuse...!

Proprietario, Editore e Direttore responsabile: Ernesta Adele Marando Anno IV n. 40-41 - Agosto Settembre 2011

Redazione: via Ugo de Carolis, 93 * 00136 Roma * Italia * Iscritto al n. 179/2008 del Registro di stampa del 2.05.2008 del Tribunale Civile di Roma * Email: freepress@jeaccuse.eu * Sito web: www.jeaccuse.eu * Tel. +39 3356013050

Arresto Avvocato Giuseppe Lupis nel 2004 e le false notizie pubblicate da Fiorenza Sarzanini penna "eccelsa" di Via Solferino a Milano

Il gioco delle tre carte - truccate

Quando la verità viene messa sotto la suola delle scarpe



Facendo una ricerca sull'Avvocato Giuseppe Lupis sul motore di ricerca Google in prima pagina appare quanto

segue:

“Legalità e della Cultura -
s i t o

...www.genovaweb.org/./20051025_fortugno_morabito... -
Copia cache25 ott 2005 - Tra le sue proprietà c'è lo studio del-

l'avvocato Giuseppe Lupis, arrestato nel 2004 quale affiliato alla cosca dei Morabito». ... “

Cliccando sul link inserito http://www.genovaweb.org/legalita/2005/20051025_fortugno_morabito.htm si aprirà in toto l'articolo, delirante, della Sarzanini postato sul "Corriere on line - 25 ottobre 2005"

Ora, signori miei, anche i sassi sanno che l'Avvocato Giuseppe Lupis MAI è stato arrestato per mafia o 'ndragheta o altre simili consorterie per reati ad esse collegate. MAI. L'articolo in questione della Fiorenza Sarzanini è stato pubblicato quasi nel 2005. Oltre un anno dai due arresti di Giuseppe Lupis avvenuti l'uno l'11 gennaio 2004 per il rinvenimento di una pistola nel suo bagaglio a mano all'aeroporto di Reggio Calabria quando l'avvocato depose all'imbarco, personalmente il bagaglio. Il secondo arresto a sei mesi dal primo, il 22 luglio 2004, per presunta calunnia a magistrato. Presunto reato agganciato al primo arresto per la detenzione illegale di arma da fuoco. Troverete una corposa documentazione su ll'eclatante caso di perpetrata malagiustizia ai danni dell'Avvocato Lupis sul nostro giornale on line www.jeccuse.eu. Vi è dedicato un corposo dossier.

La giornalista Fiorenza Sarzanini quando ha scritto il suo componimento ai danni dell'Avvocato Giuseppe Lupis, non aveva davanti a sè una notizia dell'ultima ora, non aveva l'impellenza di informare il mondo di una catastrofe planetaria incombente da cui scampare e

dunque passabile, comprensibile anche di inesattezze. Ma avrebbero dovuto essere dettagli. Non notizie al fulmicotone. La sua notizia inesatta sul perchè è stato arrestato Lupis, come mafioso, distruggeva in un solo momento la credibilità e la dignità di una persona che mai ha avuto a che fare con processi per peculato, truffa, turbative d'asta, interessi privati in atti d'ufficio. Gli arresti dell'Avvocato Lupis nel 2004 erano una notizia vecchia come il cucco. L'anno prima.

Perchè agganciare l'arresto di Giuseppe Lupis alla notizia riguardante l'omicidio eccellente del dr. Franco Fortugno e metterci in mezzo l'affiliazione con il clan Morabito? Lupis è stato il difensore di Giuseppe Morabito, non un suo affiliato. Non si gioca così con la pelle dei Cittadini! E per questo tanto più grave.

L'avvocato Giuseppe Lupis, nel 2004 è stato arrestato due volte. La prima volta l'11 Gennaio per il rinvenimento di una pistola nella sua sacca a mano depositata dall'Avvocato stesso ai controlli aeroportuali all'aeroporto di Reggio Calabria. Processato per direttissima e rilasciato dopo due giorni per scontare un paio di settimane agli arresti domiciliari (e non si capisce perchè).

Di tale reato è stato assolto in primo grado dopo 7 anni, il 19 gennaio 2011 a Catanzaro. Leggere l'articolo: "ASSOLUZIONE! L'AVVOCATO GIUSEPPE LUPIS ASSOLTO PER IL REATO DI DETENZIONE E PORTO ABUSIVO D'ARMA DA FUOCO "

Il secondo arresto nel 2004 dell'Avvocato Lupis è avvenuto il 22 Luglio per calunnia al magistrato Francesco Mollace. Il magistrato che la sera dell'11 gennaio 2004 dispose del suo arresto per il rinvenimento della pistola nel bagaglio del professionista Lupis. Il 13 gennaio, dopo due giorni di detenzione, l'avvocato Lupis scrisse una lettera al Procuratore Capo di Reggio Calabria, all'epoca il Dr. Catanese, chiedendo la sostituzione del pm Mollace perchè costui ancora non aveva ottemperato alle procedure di rito in relazione all'arresto stesso. Scriveva quella famosa lettera un avvocato e per di più un avvocato noto per la sua perizia e peraltro un penalista. Risulta impensabile che potesse scrivere una lettera contenente dei reati che si sarebbero rivolti contro se stesso. Infatti non sono contenuti reati ma una lucida descrizione degli eventi.

Erano le ore 12 del martedì 13 Gennaio. Lettera manoscritta. Dopo due ore si consuma il processo. Ebbene dalle note del famoso Avvocato penalista Giuseppe Lupis, con quarantanni di brillante carriera forense sarebbero scaturite, a giudizio del giudice Antonio Baudi, frasi che lo hanno portato all'incriminazione per il reato di calunnia ai danni del Mollace, personaggio molto noto alle cronache giornalistiche sulla costa ionica e non solo. Per tale accusa l'avvocato Lupis fu arrestato una seconda volta e si fece quasi due mesi di carcere. Unico caso in Italia e credo nel mondo. Una detenzione per calunnia



che lo ha portato dritto al carcere. Calunnia peraltro da dimostrare.

Ecomunque condannato in primo grado, processo concluso il 6 dicembre 2010, con la pena a 3 anni di detenzione più vane ed eventuali. Per saperne qualcosa di più potete accedere al Dossier Avvocato Giuseppe Lupis nella sezione "Antologia delle ingiustizie" sull'altro nostro giornale online www.jeccuse.eu

Troverete 40 articoli sul caso Lupis. In particolare vi segnaliamo l'articolo: "Tribunale penale monocratico di Catanzaro. Ingiustizia è fatta!" Il presidente Antonio Rizzuti il pm Paolo Petrolo e il "calunniato" giudice Francesco Mollace hanno fatto scempio della giustizia e del giusto processo"

La Fiorenza Sarzanini scrivendo che "Giuseppe Lupis, arrestato nel 2004 quale affiliato alla cosca dei Morabito". ... "scrive un GRANDE FALSO. Come anche il puzzle dalla

stessa composto mettendo insieme eventi e personaggi di grande richiamo mediatico quale l'omicidio Fortugno, il clan della 'ndrangheta Giuseppe Morabito ed altro non fa che confondere le acque e infangare con scienza e coscienza il nome dell'Avvocato Lupis con tutte le implicazioni che questo comporta.

La giornalista FIORENZA SARZANINI ha dato una spiegazione a chi di competenza per questa montagna di notizie intrecciate in malo modo e dipintate diffuse al solo scopo di infangarne il nome e dirigere così in un certo modo i processi contro l'Avvocato Lupis?

Ancor oggi la notizia gira! Quando si parla di pessimo giornalismo si parla proprio di questo tipo di giornalismo da sciacallaggio. Della diffusione di false notizie che possono cambiare, ovviamente in peggio, il decorso di una e più vite. Un articolo ad effetto per accicare i gonzi e dare l'alibi per condannare un innocente, l'av-

vocato Giuseppe Lupis, mettendogli la veste dello 'ndranghetista. Se questa non è calunnia, cos'è?. Essendoci il dolo, non due mesi di carcere si meriterebbe la giornalista, noi non siamo manettari, ma un solido risarcimento pecuniario da devolvere alle vittime del cattivo giornalismo e malagiustizia.

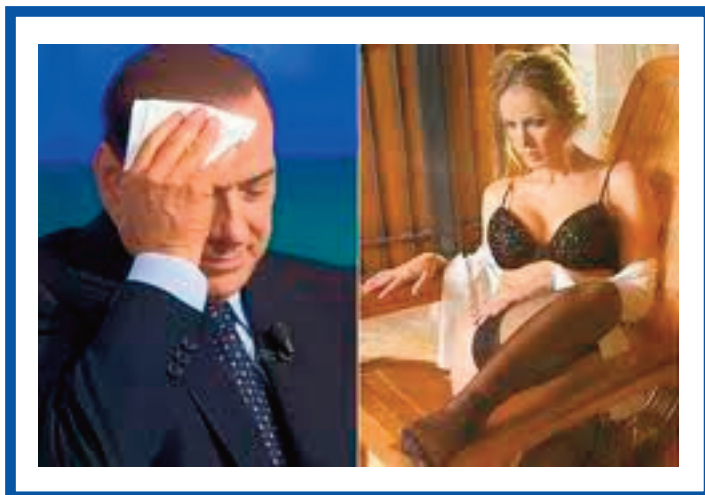
Perché una svista è ammissibile, errare è umano, con il computer avvengono a volte dei sortilegi, si può storpiare una parola, si possono confondere date, luoghi, facce, ma costruire un teorema è cosa pensata, quindi non una svista. Di cui si può dare rettifica e correggere l'errore. Perché si vuole incastrare l'Avvocato Giuseppe Lupis? E la risposta la teniamo! Sa di troppe persone e cose scomode e le denuncia nelle sedi competenti. Denunce che spesso puntualmente vengono insabbiate. A chi giova? Chi ne trae profitto?

Le intercettazioni sulla vita privata di Berlusconi Pare siano costate 450 milioni di euro Per svelare i misteri più antichi e pubblici del mondo

Cari italiani, vicini e lontani, siamo proprio stati avvelenati! Meglio il cianuro che questo stillicidio continuo su quante donne, adulte e vaccinate, il Cavaliere si sia portato a letto e come. Ora, se tutto ciò non gravasse sulle nostre tasche potremmo anche girare la testa da un'altra parte e continuare a fare sonni diciamo tranquilli. Non perchè la cosa in sè sia insignificante, ma perchè siamo avvezzi pur-

troppo alla mercificazione del corpo. Basta girare non solo nelle periferie ma anche nel centro città per vedere lucciole e lanterne ovunque. E anche prostitute bambine. E bambini. Minorenni. Ma per questo tipo di tragico commercio dove germi mortali proliferano, vedi quelli responsabili dell'AIDS LUE, TBC eccetera, non abbiamo mai visto la concentrazione di forze e milioni di euro spesi per debellarli. Anzi tanti i Vip beccati a bazzicare "intorno al focherello", "farsi" di coca, sesso con trans e tutto è passato in sordina per i farisei che urlano contro Berlusconi che indurrebbe alla prostituzione a Palazzo Grazioli stuoli di ragazze senza veli e consenzienti. Sarà deprecabile ma è legittima l'armata rossa contro il Cavaliere? Non saprei. Lettori riflettete e dite la vostra.

Sono stati spesi centinaia di milioni di euro. Non riesco a quantificare, momento di stordimento davanti a queste cifre da capogiro, quante centinaia di milioni di miliardi di vecchie lire. Dovrebbero 450 milioni di Euro corrispondere a 900 miliardi di vecchie lire. Per provare che Berlusconi è un porco! Con questa cifra l'Italia avrebbe pagato il debito e noi italiani a panino e mortadella con birretta scura avremmo respirato. Niente prelievi a mano armata per essere accettati da questa Europa! Ma non è così,



Ma ditemi siamo proprio caduti così in basso e gli italiani hanno perso la brocca? Ma dov'è quel reato che fa spendere allo Stato 450 milioni di Euro per spiare il Premier? Il reato è che siamo pieni di debiti e permettiamo che i giudici usino i nostri soldi per incastrare un avversario. Perché questo appare. Ora, con quei 450 milioni di euro spesi per centinaia di intercettazioni telefoniche, molte illegali, sarebbero anche avanzati per pagare il debito pubblico. Per togliere dalla strada e dalla prostituzione vera migliaia di disperati. Senza arrivare a

pur troppo. Noi continuiamo a tirare la cinghia, non intorno al collo degli strozzini che se lo meriterebbero ma non abbiamo la tempra per farlo, ma intorno alla nostra vita e i guardoni con cimici a quintali scialacquano e vanno in tivvù sperperando il denaro di noi contribuenti per le loro bobine. Come i preparativi dei funerali di Stato, che sia un Presidente o un re, così i nostri piemme preparano la scena per quando andranno sugli spalti per annunciare che hanno circondato e catturato "Il Male" ovvero il Cavaliere vestito di blu. In questi ultimi mesi i quotidiani e i telegiornali danno a tamburo battente bollettini di guerra. Berlusconi accerchiato. Berlusconi aggredito da tutte le procure d'Italia. Berlusconi porco.

Ma ditemi siamo proprio caduti così in basso e gli italiani hanno perso la brocca? Ma dov'è quel reato che fa spendere allo Stato 450 milioni di Euro per spiare il Premier? Il reato è che siamo pieni di debiti e permettiamo che i giudici usino i nostri soldi per incastrare un avversario. Perché questo appare. Ora, con quei 450 milioni di euro spesi per centinaia di intercettazioni telefoniche, molte illegali, sarebbero anche avanzati per pagare il debito pubblico. Per togliere dalla strada e dalla prostituzione vera migliaia di disperati. Senza arrivare a

promuovere manovre bestiali che hanno portato all'aumento dell'IVA e quant'altro. A impoverire ancor più la classe media e bassa degli italiani. Tanto i ricchi navigano su altre atmosfere. Quindi, noi italiani paghiamo. Si sarebbe potuto arrivare a incastrare Berlusconi, con molto meno dispendio di soldi e forze, se Berlusconi avesse commesso reati.

Che per ogni magnaccia, vero o falso che sia, per il suo smascheramento noi contribuenti dobbiamo sborsare 450 milioni di euro, 900 miliardi di vecchie lire, mi sembra proprio una enormità. Sarà deprecabile sicuramente la facilità con cui donzelle ed eroi si siano mischiati, ma non dovremmo essere noi poveri cristi a pagare. Si togliessero ai parlamentari, alle caste inviolabili ogni strapotere e forse potremmo intravedere uno straccio di democrazia. Il Paese Italia piombato ai "fasti" di Cuba.

Il Cavaliere, il Premier Silvio Berlusconi ha un immenso torto: Non avere attuato la riforma della Giustizia. La Commissione coordinata dal giudice Carlo Nordio aveva svolto a tal proposito un lavoro eccellente "Il Codice Nordio" consegnato al Governo ormai molti anni fa ma giace sotto chili di polvere in qualche sperduto cassetto. Perché?

Ernesta Adele Marando

Roma 17 settembre 2011

PERIODICO MENSILE A CARATTERE POLITICO E CULTURALE

J'Accuse... !